



BibLus-net va in vacanza!

La redazione di BibLus-net informa tutti i lettori che gli uffici resteranno chiusi per ferie dal 29 luglio al 18 agosto 2013.

In questa newsletter, che è l'ultima prima delle vacanze, sono trattati vari argomenti, quale un interessante speciale sugli obblighi previsti di dotare gli edifici di impianti alimentati da fonti rinnovabili, il sì della Camera alla DdL di conversione del Decreto del Fare, le ipotesi sulla riforma IMU e Catasto e utili guide sulle responsabilità e gli obblighi del committente e sulla sicurezza dei panifici.

L'appuntamento resta confermato per il 19 agosto.

Buone vacanze a tutti i lettori da BibLus-net!

In questo numero:



Rinnovabili

Obbligo di dotare gli edifici di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Facciamo chiarezza con la tavola sinottica di BibLus-net



Opere Edili

Arriva la Legge di conversione del Decreto del Fare?



Approfondimenti Tecnici

Formazione professionale degli Ingegneri: arriva il sistema dei crediti formativi!



Opere Edili

Catasto e IMU: la riforma entro il 31 agosto?



Sicurezza

Tutto quello che c'è da sapere sul ruolo e le responsabilità del committente



Sicurezza

Ecco una guida pratica per la valutazione dei rischi dei panifici



LL.PP.

Parametri per le gare di progettazione: l'ultima bozza del Decreto va al Consiglio di Stato



LL.PP.

Variazioni percentuali dei materiali da costruzioni: in aumento di oltre il 10% solo il bitume



Varie e brevi

La programmazione ACCA software channel continua anche durante il periodo di chiusura estiva



Obbligo di dotare gli edifici di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Facciamo chiarezza con la tavola sinottica di BibLus-net

L'obbligo di dotare gli edifici di impianti alimentati da fonti rinnovabili non è certamente una novità. Basti pensare che già nel lontano 1991 la famosa Legge 10, all'art. 26 comma 7, prescriveva *"l'obbligo di soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia, salvo impedimenti di natura tecnica od economica"*.

Il D.Lgs. 192/2005, così come modificato dal D.Lgs. 311/06, al comma 12 dell'Allegato I recitava: *"[...] nel caso di edifici pubblici e privati è obbligatorio l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. In particolare, nel caso di edifici di nuova costruzione o in occasione di nuova installazione di impianti termici o di ristrutturazione degli impianti termici esistenti, l'impianto di produzione di energia termica deve essere progettato e realizzato in modo da coprire almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria con l'utilizzo delle predette fonti di energia. Tale limite è ridotto al 20% per gli edifici situati nei centri storici"*.

L'obbligo di installare impianti a fonti rinnovabili viene ripreso anche dal decreto di attuazione, il D.P.R. 59/2009, che riporta integralmente quanto previsto dal 192/2005, rimandando a sua volta a un "successivo provvedimento". E' presente, però, una novità, ossia l'obbligo di installare impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica negli edifici di nuova costruzione e in quelli esistenti soggetti a ristrutturazione, con superficie utile superiore a 1000 m².

Intanto anche una modifica al Testo unico per l'Edilizia (D.P.R. 380/2001) introduce l'obbligo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il 29 marzo 2011 entra in vigore il cosiddetto "Decreto Rinnovabili" (D.Lgs. 28/2011) che definisce finalmente in maniera compiuta i criteri di dotazione degli edifici di impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare, il Decreto introduce nuove definizioni:

- "edificio di nuova costruzione", inteso come un edificio per il quale la richiesta del titolo edilizio comunque denominato (Permesso di Costruire, Scia, Dia, etc.), sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto". Quindi, non solo un semplice nuovo edificio, ma, più in generale, un edificio per il quale si richieda un nuovo titolo abilitativo successivamente al 29 marzo 2011;
- "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante", inteso come edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 metri quadrati, soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro oppure edificio esistente soggetto a demolizione e ricostruzione anche in manutenzione straordinaria.

In definitiva, il Decreto Rinnovabili trova applicazione molto più ampia di quanto sembrerebbe, disciplinando la produzione di energia termica in termini di percentuali di copertura e tempi di intervento.

Da notare che l'inosservanza degli obblighi seguenti comporta il diniego del rilascio del titolo edilizio!

In allegato a questo articolo proponiamo ai lettori di BibLus-net uno speciale contenente la tavola sinottica, con esempi applicativi del Decreto Rinnovabili.

[Clicca qui per scaricare lo speciale sul Decreto Rinnovabili](#)



Arriva la Legge di conversione del Decreto del Fare?

La Camera ha votato la fiducia al disegno di Legge di conversione del "Decreto del fare". Assicurazione professionale obbligatoria dal 15 agosto 2013, possibilità per i professionisti di accedere al fondo unico di garanzia e ristrutturazioni con modifica della sagoma tranne che in alcune zone dei centri storici sono alcune delle novità contenute nel provvedimento.

Tra le novità più interessanti che riguardano il settore segnaliamo:

Polizza professionale

L'obbligo di stipulare un'assicurazione professionale, che copra eventuali danni arrecati a terzi nell'esercizio della propria attività è confermato al 15 agosto 2013.

Solo i professionisti del settore sanitario beneficeranno della proroga di un anno. Quindi, ingegneri, architetti, geometri dovranno stipulare la polizza; al riguardo, rinviamo alla precedente notizia di BibLus-net con il Vademecum del CNI su come scegliere la polizza.

Fondo centrale di garanzia per i professionisti

Gli interventi del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese sono estesi ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I professionisti, quindi, dovrebbero avere un accesso facilitato al credito.

Cambio di sagoma con Scia

Le demolizioni e ricostruzioni potranno avvenire senza il rispetto della sagoma originaria e gli interventi potranno essere realizzati con SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività). I Comuni, comunque, individueranno le zone dei centri storici da escludere da questa semplificazione.

Fisco

Equitalia non potrà sequestrare il macchinario o il bene mobile se l'azienda o il professionista dimostra che esso è "strumentale" alla propria attività.

L'unica casa di abitazione non può essere pignorata.

Previste anche comunicazioni telematiche semplificate per le Partite Iva.

Disoccupati ed esodati che non hanno più il datore di lavoro a fare da sostituto di imposta, avranno comunque i crediti fiscali entro l'anno rivolgendosi al Caf.

Appalti

Per le gare d'appalto bandite dopo l'entrata in vigore della Legge di conversione e fino al 21 dicembre 2014, l'ente pubblico potrà anticipare all'appaltatore il 10% dell'importo contrattuale a patto che ciò sia previsto dal disciplinare di gara.

[Clicca qui per scaricare la bozza approvata dalla Camera del DdL di conversione del Decreto del Fare](#)



Formazione professionale degli Ingegneri: arriva il sistema dei crediti formativi!

Il D.P.R. 137/2012 impone ai professionisti di curare il continuo e costante aggiornamento della propria competenza professionale, al fine di garantire qualità ed efficienza della prestazione professionale resa al proprio cliente.

Sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013 è stato pubblicato il Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale degli ingegneri, adottato dal CNI.

L'obbligo di aggiornamento della competenza professionale degli ingegneri decorre dal primo gennaio dell'anno solare successivo a quello dell'entrata in vigore del regolamento.

Crediti formativi professionali

L'unità di misura della Formazione Professionale Continua è il Credito Formativo Professionale (CFP);

Per esercitare la professione l'iscritto all'albo deve essere in possesso di un minimo di crediti (pari a 30 CFP).

Inizialmente viene riconosciuto un numero di crediti a ciascuno iscritto e ogni anno vengono scalati 30 crediti.

Modalità di aggiornamento professionale

Le attività di formazione professionale continua potranno essere di tre tipi:

- non formale
- informale
- formale

In particolare, per attività di formazione **non formale** si intende:

- la frequenza frontale o a distanza di corsi e seminari riconosciuti, compresi quelli obbligatori per legge
- la partecipazione a convegni, conferenze ed altri eventi specificatamente individuati dal CNI

- la partecipazione a visite tecniche qualificate a siti di interesse
- la partecipazione a stages formativi

Le attività di formazione *informale* comprendono, invece:

- l'aggiornamento legato all'attività professionale dimostrabile
- la certificazione delle competenze professionali da parte dell'Ordine
- le pubblicazioni qualificate
- i brevetti
- la partecipazione qualificata a organismi, gruppi di lavoro, commissioni tecniche e di studio in Italia e all'estero, riconosciuti dal CNI
- la partecipazione alle commissioni per gli esami di Stato per l'esercizio della professione di Ingegnere/Ingegnere junior
- la partecipazione a interventi di carattere sociale/umanitario in occasione di calamità naturali inerenti l'ambito professionale

Si intendono, infine, attività di formazione *formale* le seguenti attività:

- la frequenza corsi di master di primo e secondo livello e di dottorati di ricerca
- la frequenza di corsi universitari con esame finale.

A breve è attesa anche la pubblicazione del Regolamento per l'aggiornamento professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC).

[Clicca qui per scaricare il Regolamento del CNI sull'aggiornamento professionale](#)



Catasto e IMU: la riforma entro il 31 agosto?

La revisione di tutto sistema impositivo dovrebbe essere messa a punto entro 31 agosto 2013, passando per una completa riforma del Catasto.

Il gruppo di lavoro della Commissione Bilancio della Camera sta gettando le basi per un nuovo Catasto, che dovrebbe basarsi su un algoritmo di calcolo per la determinazione delle rendite.

Il criterio attualmente in uso probabilmente sarà sostituito da un algoritmo basato su metri quadri al posto dei vani e i valori catastali saranno molto prossimi a quelli di mercato, portando in conto anche la localizzazione e le caratteristiche edilizie dell'immobile.

Ci saranno commissioni censuarie con il compito di validare le nuove rendite.

Il nuovo sistema di rendite avrà un impatto anche sull'IMU che, come tutti sanno, si calcola proprio a partire dalle rendite catastali.

Con la revisione delle rendite verranno corrette le sperequazioni presenti oggi: basti pensare che in alcune città il valore di mercato può superare anche di 10 volte quello catastale.

Resta ancora da sciogliere il nodo sulle prime case e sulle eventuali detrazioni.

Secondo alcune ipotesi, sarebbe prevista la cancellazione dell'acconto di giugno, sospeso dalla Legge 85/2013, a condizione che il Governo trovi in altro modo 2,4 miliardi di euro.

[Clicca qui per scaricare la Legge 85/2013 \(sospensione acconto IMU prima casa\)](#)



Tutto quello che c'è da sapere sul ruolo e le responsabilità del committente

Chiunque affidi la progettazione o l'esecuzione di lavori per la costruzione, la ristrutturazione o la manutenzione di un'opera edile riveste la funzione di committente dei lavori e, quindi assume gli obblighi e le funzioni previste dalla legge, con importanti responsabilità penali in caso di mancato rispetto di tali obblighi.

L'Inail e il Coordinamento toscano dei CPT hanno pubblicato una utile guida destinata ai privati cittadini, agli amministratori di condominio, ai proprietari di immobili, ai titolari di aziende che intendono far costruire una nuova

opera edile o intervenire su una esistente con lavori di riparazione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed installazione impianti.

La pubblicazione elenca tutti i rischi e gli obblighi del proprietario di un'opera edile, richiamando puntualmente le norme e le sanzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.) nonché gli articoli del Codice Penale ai quali può essere soggetto il committente.

La guida risponde in maniera chiara ed efficace a questi quesiti:

- chi è il Committente?
- quali sono gli obblighi del Committente?
- quali sono le sanzioni civili e penali?

[Clicca qui per scaricare la guida INAIL CTP Toscana sui rischi del Proprietario](#)



Ecco una guida pratica per la valutazione dei rischi dei panifici

Il processo di produzione del pane è diffusissimo sul territorio nazionale è soggetto a fattori di rischio legati alle attrezzature, alle macchine e ai prodotti utilizzati.

La ULSS n. 6 Vicenza ha recentemente pubblicato un manuale per la prevenzione dei rischi denominato "Salute e Sicurezza nei Panifici Artigianali" che costituisce un valido strumento per valutare i rischi aziendali e gli interventi migliorativi da adottare e per integrare o aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

La guida è composta dalle seguenti sezioni:

- l'impianto organizzativo e gestionale della salute e sicurezza del lavoro;
- la sicurezza dei lavoratori;
- la salute dei lavoratori.

Il documento contiene, inoltre, l'elenco dei documenti che possono essere richiesti all'azienda e da esibire in caso di visita ispettiva.

Ricordiamo, infine, che ACCA ha sviluppato il software professionale **CerTus-PS** per la redazione del DVR per aziende di qualsiasi tipologia e secondo le vigenti normative.

[Clicca qui per scaricare il Manuale per la sicurezza nei panifici artigianali](#)

[Clicca qui per conoscere tutti i dettagli relativi a CerTus-PS](#)



Parametri per le gare di progettazione: l'ultima bozza del Decreto va al Consiglio di Stato

Il nuovo regolamento contenente le regole per stabilire i corrispettivi da porre a base di gare per i servizi di ingegneria e architettura (c.d. "Decreto Parametri bis") ha ottenuto il via libera dal Ministero delle Infrastrutture ed è stato inviato al Consiglio di Stato.

Il "Decreto Parametri bis" non ha avuto un iter semplice: ricordiamo, infatti, che la prima bozza era stata bocciata nel gennaio 2013 sia dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, poiché in certi casi i parametri proposti potevano portare alla definizione di corrispettivi più alti rispetto a quelli previsti dalle vecchie tariffe professionali del D.M. 4 aprile 2001, oramai abrogate.

L'articolo 9 della Legge n. 27/2012 prevede, infatti, che i nuovi parametri non debbano superare i compensi derivanti dalle vecchie tariffe minime.

A ribadirlo è stato anche il CSLPP auspicando che la responsabilità della verifica di non superamento sia affidata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Ministero della Giustizia, però, non ha condiviso la proposta del CSLPP di affidare al RUP tale incombenza.

L'ultima parola sulla bozza del Decreto passa quindi, al Consiglio di Stato.

[Clicca qui per scaricare la bozza del Decreto Parametri-bis](#)



Variazioni percentuali dei materiali da costruzioni: in aumento di oltre il 10% solo il bitume

Il Codice degli Appalti, all'art. 133, stabilisce che entro il 30 giugno di ogni anno il Ministero rilevi con proprio Decreto le variazioni percentuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

Qualora il prezzo dei singoli materiali da costruzione subisca variazioni superiori al 10 % rispetto al prezzo rilevato dal Ministero nell'anno di presentazione di un'offerta, si applicano compensazioni per la percentuale eccedente il 10 % e nel limite delle risorse previste tra imprevisti e le somme relative al ribasso d'asta.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio 2013, n. 168 è stato pubblicato il D.M. 3 luglio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, contenente la rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2012 e delle variazioni percentuali annue (superiori al 10 %) relative all'anno 2011.

L'unico materiale ad aver subito tra il 2012 ed il 2011 una variazione superiore al 10% è il bitume (+12,87%).

Ricordiamo che l'istanza di compensazione può essere presentata dall'appaltatore alla stazione appaltante non oltre i 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto.

Per determinare le compensazioni relative ai materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno 2012 si può utilizzare la tabella allegata a questo articolo.

[Clicca qui per scaricare il Decreto 3 luglio 2013](#)

[Clicca qui per scaricare la tabella con le variazioni dal 2003](#)



La programmazione ACCA software channel continua anche durante il periodo di chiusura estiva

Continua la programmazione di ACCA software channel, la Web Tv di ACCA, con la replica delle trasmissioni più interessanti.

Per conoscere tutti gli appuntamenti delle repliche è possibile consultare la programmazione direttamente sul sito ACCA software channel.

[Clicca qui per accedere ad ACCA software channel](#)



Per essere sicuro di ricevere sempre le nostre email aggiungi biblus-net@accasoftware.it alla tua rubrica

[CLICCA QUI PER VISUALIZZARE LE NEWSLETTER PRECEDENTI...](#)



Vuoi pubblicare le notizie di BibLus-net sul tuo sito web?

[CLICCA QUI PER SCOPRIRE COME...](#)



Tutti i contenuti di BibLus-net sono di proprietà di ACCA software S.p.A. e possono essere riprodotti senza autorizzazione di ACCA software S.p.A. a condizione che sia chiaramente riportata la fonte: "BibLus-net by ACCA - www.acca.it/biblus-net". ACCA software S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti dall'uso professionale delle informazioni pubblicate.

[LEGGI LE CONDIZIONI D'USO](#)

Ai sensi del vigente Codice della privacy (D.Lgs. n. 196/2003), Lei potrà consultare, integrare, modificare i suoi dati in nostro possesso, o richiedere di non ricevere più in futuro ulteriori informazioni dalla ditta scrivente, inviandone comunicazione al responsabile del trattamento presso ACCA software S.p.A. con sede in via M. Cianciulli - 83048 Montella (Av) o scrivendo all'indirizzo e-mail: cancellazioni@acca.it